

## SANTE MESSE FESTIVE

Questi orari si mantengono **tutte** le Domeniche dell'anno

### PREFESTIVE

ore 17.00 – San Gerolamo  
ore 18.00 – San Giovanni Battista

### DOMENICA E FESTE DI PRECETTO

ore 9.00 – SS. Angeli Custodi  
ore 9.30 – Quarto Alto  
ore 10.00 – San Gerolamo  
ore 11.00 – Sacro Cuore e San Giovanni Bosco (via Carrara, 262 - possibilità di posteggio)  
ore 18.00 – San Giovanni Battista  
ore 21.00 – San Giovanni Battista (tutto l'anno)

### SANTE MESSE FERIALI (tutti i giorni eccetto il giovedì)

ore 8.00 – San Giovanni Battista  
ore 9.00 – Ss. Angeli Custodi  
ore 18.00 – San Gerolamo

**Solo il GIOVEDÌ** come MOMENTO DI COMUNIONE PER LE TRE PARROCCHIE: ore 18.00 – Sacro Cuore e San Giovanni Bosco (via Carrara, 262 - possibilità di posteggio):

### ADORAZIONE EUCARISTICA

VENERDÌ, ore 8.30 a San Giovanni Battista  
SABATO, ore 16.30 a San Gerolamo

### CONFESSIONI

DOMENICA: dalle ore 11.00 alle 12.00 chiesa del *Sacro Cuore e San Giovanni Bosco* e dalle ore 17.00 alle 18.30 *San Giovanni Battista*.

MARTEDÌ: dalle ore 9.30 alle 11.30 ai *Santi Angeli Custodi*

VENERDÌ: dalle ore 9.00 alle 11.30 a *San Gerolamo*

SABATO: dalle ore 9.00 alle 11.00 a *San Giovanni Battista*

PER RICEVERE LA SANTA COMUNIONE, LA CONFESSIONE O L'UNZIONE DEGLI INFERMI CONTATTARE I SACERDOTI ATTRAVERSO I CONTATTI DELLE SEGRETERIE PARROCCHIALI.



Parrocchia  
San Giovanni Battista  
Via Stefano Prasca 64  
16148 Genova - Quarto  
tel. 010 388324



Parrocchia  
di San Gerolamo  
di Quarto  
Via Redipuglia, 24  
16147 Genova - Quarto  
Tel. 010 395319



Parrocchia  
dei Santi Angeli Custodi  
Via Angelo Carrara Angelo 82  
16147 Genova - Quarto  
tel: 010 3730764



SCAN ME

### Opere di Carità presenti in Parrocchia

Centro di Ascolto Vicariale, presso il *Villino Frassati*, in via Carrara 262: aperto al martedì pomeriggio e durante i *Giovedì di Fraternità*.

Casa dell'Angelo "Don Aldo Cresta & Anna e Mimmo" per l'accoglienza gratuita dei bambini del Gaslini, presso la parrocchia dei *Ss. Angeli Custodi*, in Via Carrara 82.

Distribuzione pacchi alimentari, presso la parrocchia di *San Giovanni Battista*, in via Prasca 64.

# Il servizio del Padrino e della Madrina



Chi viene scelto come Padrino o Madrina di Battesimo o di Cresima, viene chiamato a sostenere un compito davvero prezioso e importante. Scopriamolo e viviamolo insieme.

## COORDINAMENTO PASTORALE

PER LE PARROCCHIE SAN GIOVANNI BATTISTA, DEI SANTI ANGELI CUSTODI E DI SAN GEROLAMO DI QUARTO

Via Prasca 64 - 16148 - **Genova Quarto** - don Stefano Bisio cell. 3756463822

segreteriaiparrocchiequarto@gmail.com

[www.parrocchiequartosacrocuore.it](http://www.parrocchiequartosacrocuore.it)

Il momento della scelta del Padrino e Madrina di Battesimo e Cresima è fondamentale, per questo motivo si dovrebbe tenere ben presente che, al di là del loro rapporto di amicizia, occorre che si tratti di qualcuno che abbia i requisiti necessari per affiancare loro figlio per tutta la vita. Perché è questo che dovrebbe fare un Padrino o una Madrina: camminare al fianco del giovane fedele, come Gesù in persona farebbe, offrendogli un sostegno spirituale e un modello di vita cristiano che possa ispirarlo e aiutarlo in ogni momento. Quindi non si tratta solo di una persona affezionata al bambino da battezzare, è fondamentale comprendere che il compito del Padrino e della Madrina sancisce e accompagna due momenti fondamentali della Vita Cristiana: il **Battesimo** decreta l'ingresso del giovane fedele in grembo alla Chiesa, e la **Cresima**, detta anche *Confermazione*, 'conferma' la figliolanza divina e la piena partecipazione alla vita della comunità cristiana.

## CHI È IL PADRINO E CHI È LA MADRINA

Il primo passo per comprendere il vero ruolo e i compiti del padrino e della madrina affonda nella storia.

Il padrino e la madrina, nei primi secoli, sono coloro che hanno dapprima testimoniato, con la vita e le parole, la bellezza della sequela di Cristo, tanto da entusiasmare i loro conoscenti non cristiani ad approfondire la conoscenza di Gesù, fino a chiedere di far parte della comunità cristiana e giungere alla richiesta del battesimo. I padrini e le madrine sono diventati i primi garanti di fronte alla Chiesa.

L'istituzione del padrino e della madrina viene prima del catecumenato che si strutturerà dopo il III secolo e che porterà il padrino a diventare un sostegno nella fede dopo il battesimo, soprattutto di fronte alla riduzione del battesimo degli adulti e all'aumento del battesimo dei bambini.

E questa funzione di garantire il percorso di conversione e di approfondimento serio della vita cristiana, si collega anche, nel versante ecclesiale, con un secondo compito indispensabile e indissociabile: il divenire il volto personale di una Chiesa madre che accoglie e cura i propri figli. L'importanza e il valore del padrino trovano il loro sostegno non nell'adeguamento formale a qualche norma del diritto canonico, ma nell'essere il volto concreto della Chiesa missionaria ed evangelizzatrice. **La riscoperta della figura del padrino ha un grande significato ecclesiale e pastorale. È la valorizzazione di un importante ministero dei laici. Il padrino e la madrina possono e devono diventare, infatti, una valida FIGURA FORMATIVA che collabora con i genitori nell'educazione alla fede dei loro figli con il consiglio, la preghiera, la testimonianza.**

Per gli stessi padrini e madrine, inoltre, l'assunzione della **missione** accolta responsabilmente diventa, se *opportunitamente sostenuta*, l'**occasione** per rivedere e approfondire la propria scelta cristiana.

Il **Codice di Diritto Canonico** enuncia con chiarezza il compito e le caratteristiche che deve avere chi assume l'incarico di padrino e di madrina:

**Can. 872** - *Al battezzando, per quanto possibile, venga dato un padrino, il cui compito è di assistere il battezzando adulto nell'iniziazione cristiana, e presentare al battezzando con i genitori il battezzando bambino e parimenti cooperare affinché il battezzato conduca una vita cristiana conforme al battesimo e adempia fedelmente gli obblighi ad esso inerenti.*

**Can. 873** - *Si ammettono un solo padrino o una madrina soltanto, oppure un padrino e una madrina.*

**Can. 874 - §1** *Per essere ammesso all'incarico di padrino è necessario che:*

- *sia designato dallo stesso battezzando o dai genitori o da chi ne fa le veci oppure, mancando questi dal parroco o dal ministro e abbia l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico;*
- **abbia compiuto i sedici anni, a meno che dal Vescovo diocesano non sia stata stabilita un'altra età, oppure**

*al parroco e al ministro non sembri opportuno, per giusta causa, ammettere l'eccezione;*

- **sia cattolico, abbia già ricevuto la confermazione e il santissimo sacramento dell'Eucaristia, e conduca una vita conforme alla fede e all'incarico che assume;**
- *non sia irretito da alcuna pena canonica legittimamente inflitta o dichiarata;*
- *non sia il padre o la madre del battezzando.*

**§2** *Non venga ammesso un battezzato che appartenga ad una comunità ecclesiale non cattolica, se non insieme ad un padrino cattolico e soltanto come testimone del battesimo*

Non possono essere scelti coloro che hanno una situazione coniugale considerata irregolare dalla Chiesa: non possono fare perciò da padrini o madrine quelle persone che sono sposate solo civilmente, sono conviventi, sono divorziate, sono separate ma convivono con un altro partner.

**Inoltre, PADRINO E MADRINA SI DEVONO IMPEGNARE A CRESCERE NELLA FEDE O A RISCOPRIRLA**

- **partecipando all'Eucarestia domenicale;**
- **se non lo stanno ancora facendo, ad iniziare un cammino di ascolto della Parola di Dio insieme ad altri fratelli, ad avere un ritmo di preghiera quotidiano e un servizio nella carità.** Tale proposito può essere presentato al proprio Parroco per essere aiutati, valutando le proprie possibilità, a realizzarlo.

Tutti coloro che non vogliono partecipare ai momenti di crescita spirituale come sopra proposti, non abbiano i requisiti richiesti o si trovino in situazioni non compatibili con un'effettiva testimonianza cristiana, non possono svolgere l'incarico di padrino e di madrina.

A QUELLE PERSONE "INDICATE DALLA FAMIGLIA CHE, PUR NON AVENDO I REQUISITI PRESCRITTI, ESPRIMONO PUR SEMPRE UNA POSITIVA VICINANZA PARENTALE, AFFETTIVA ED EDUCATIVA" SI PUÒ, EVENTUALMENTE, OFFRIRE L'OPPORTUNITÀ DI PRENDERE PARTE ALLA CELEBRAZIONE COME "TESTIMONE" DEL RITO SACRAMENTALE.